

CARTESIO

- ◆ Nacque nel 1569 in una benestante famiglia francese appartenente alla nobiltà di toga. Frequentò il collegio gesuita, La Flèche e si laureò in giurisprudenza. Si dedicò totalmente alla filosofia entrando in contatto con i maggiori filosofi del tempo.



- ◆ Cartesio fu il maggiore esponente del razionalismo, corrente di pensiero che riponeva una fiducia assoluta nella ragione. Cartesio sottolineò che aveva fatto moltissime esperienze, ma nonostante ciò non aveva un criterio sicuro attraverso il quale scoprire la verità assoluta. Così decise di formulare un metodo per non commettere errori.

Enunciò le quattro regole di cui è composto:

- ◆ regola dell'evidenza, cioè dare per scontato solo ciò che è indiscutibilmente evidente;
- ◆ regola dell'analisi, cioè scomporre tutte le questioni in parti più semplici;
- ◆ regola della sintesi, cioè cogliere il significato di ogni parte in cui è stato scomposto il problema;
- ◆ regola del controllo dell'enumerazione, cioè ricontrollare sempre tutto ciò che si è fatto per evitare errori o sviste.

- ◆ La questione più importante in Cartesio riguardava la dimostrazione del fondamento delle sue regole. Bisognava quindi provare a mettere in dubbio tutte le credenze e le prime cose di cui dubitare erano i sensi, perché possono ingannare e non sono affidabili e anche le verità matematiche. A questo punto rimaneva una cosa che era sicuramente vera: per pensare, per parlare e per sbagliare è evidente che gli uomini debbano esistere. È quindi indiscutibile che gli uomini esistano come pensiero. Da qui ha origine il motto cartesiano cogito ergo sum.

La metafisica cartesiana

- ◆ Cartesio definì la sostanza come ciò che è causa di se stesso. Quindi la sostanza prima è Dio, mentre le sostanze seconde sono la res cogitans e la res extensa. Nelle riflessioni di Cartesio Dio appare solo per presentare le due sostanze di cui è fatta la realtà e poi non viene quasi più citato.

La fisica cartesiana

- ◆ Il merito di Cartesio fu l'aver distinto la sfera della natura, in cui funzionano solo i modelli matematici e meccanici, da quella del pensiero, in cui funzionano tutti i modelli, dando un importante contributo al nuovo sapere scientifico. Spiegò il moto dei pianeti con una teoria molto distante dalla verità che parlava di vortici e di materia sottile.